

**ODG**

**N. 45**

Riconoscimento giuridico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri

*Presentato da:*

*RAVETTI DOMENICO (primo firmatario) 05/11/2024, AVETTA ALBERTO 05/11/2024, ISNARDI FABIO 05/11/2024, PENTENERO GIOVANNA 05/11/2024, POMPEO LAURA 05/11/2024, COLUCCIO PASQUALE 06/11/2024, CALDERONI MAURO 06/11/2024*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 07/11/2024*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 45**  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** *Riconoscimento giuridico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri*

***Il Consiglio regionale,***

***premessò che***

- Con legge 16 gennaio 1967, n. 3 (Riconoscimento giuridico dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione), firmata dal Presidente del Consiglio dei ministri, Aldo Moro, e promulgata dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, veniva formalmente riconosciuto nel quadro normativo dello Stato italiano la funzione svolta dagli istituti storici della Resistenza.

***Rilevato che***

- Gli Istituti storici della Resistenza rappresentano un patrimonio importante non soltanto per la nostra Regione, ma per l'intero Paese, tanto per i valori culturali, morali e civili che essi interpretano nella loro attività, quanto per l'ingente patrimonio documentario e bibliografico da essi custodito e costantemente aggiornato;

***premessò inoltre che***

- Il riconoscimento degli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza di Torino da parte della Regione Piemonte è sancito dalla **Legge regionale n. 28 del 22 aprile 1980**, che assicura il regolare svolgimento dell'attività scientifico - culturale dei medesimi e le modalità del sostegno regionale alle attività istituzionali;

***rilevato che***

- La legge n. 3 del 1967 veniva abrogata con Decreto Legislativo del 13 dicembre 2010, n. 212: un provvedimento che avrebbe dovuto perseguire l'obiettivo di eliminare soltanto leggi obsolete o superate da successive disposizioni normative e che, invece, nel caso di specie, ha colpito una realtà viva, in espansione e in continuo aggiornamento metodologico e tematico, come del resto la stessa vigenza della Legge regionale n. 28 dimostra,
- Dal maggio 2017 l'Istituto Nazionale prende il nome del suo fondatore Ferruccio Parri e si trasforma configurandosi con un'articolazione a rete che ne connota l'insediamento sul territorio nazionale quale "Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea",
- La Rete dell'Istituto Parri raccoglie gli istituti storici della Resistenza presenti sul territorio nazionale oltre ad altre tipologie di istituzioni operanti, quali anche i nostri Istituti Piemontesi, nonché vari musei e luoghi di memoria legati alla storia del "Novecento", per i quali il Consiglio e la Giunta regionali hanno di recente avviato un comune progetto di valorizzazione in rete, ai fini della conservazione e valorizzazione delle memorie da essi custodite,
- Nel suo rinnovato profilo l'Istituto nazionale Ferruccio Parri rende esplicito il riferimento, oltre che alla Resistenza, all'intero comparto della storia contemporanea, confermando e assumendo sul piano

metodologico la necessità di collocare l'esperienza della guerra e della Resistenza nel quadro più ampio della storia del Novecento;

***considerato che***

- Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), con protocollo d'intesa registrato il 3 luglio 2023, ritiene che l'Istituto Parri "promuova lo sviluppo delle competenze in ambito storico-sociale per un esercizio dei diritti-doveri di cittadinanza attraverso attività di ricerca-azione su aspetti caratterizzanti la Storia del Novecento e la dimensione della contemporaneità [...] cooperi per favorire processi di apprendimento in grado di rafforzare le conoscenze, le abilità e le competenze dei profili in uscita dalle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, ai fini della loro effettiva ricaduta nell'esercizio dei diritti e doveri di Cittadinanza – nonché – garantisca e sostenga, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020 individuate nell'ambito dell'Unione Europea, l'acquisizione delle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente [...] rafforzando la correlazione fra il sistema educativo e la ricerca storica e documentale delle fonti, anche attraverso interventi mirati e puntuali."

***osservato che***

- In data 13 ottobre 2022 è stato presentato, presso il Senato della Repubblica, il disegno di legge n. 67 "Riconoscimento giuridico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti della storia della Resistenza e dell'età contemporanea", che in sede redigente il 26 gennaio 2023 è stato assegnato alla 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica),
- nella trattazione in Commissione è stato fissato il termine per la presentazione degli emendamenti: 25 ottobre 2023 alle ore 12:00, e che sulla base del resoconto sommario n. 71 del 25/10/2023, il PRESIDENTE informa che alla scadenza del termine non sono stati presentanti né ordini del giorno né emendamenti in merito al Disegno di Legge succitato,

- In data 4 aprile 2023 è stata presentata, presso la Camera dei Deputati, la proposta di legge ordinaria n. 1073 "Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti della storia della Resistenza e dell'età contemporanea", la quale, il 29 maggio 2023, è stata assegnata in sede referente alla 7<sup>a</sup> Commissione Cultura.

***Constatato che***

- Ad oggi tali proposte sono ferme nelle rispettive commissioni,

**sottolineato che**

- Le Giunte regionali, di centrosinistra e di centrodestra, negli anni hanno costantemente riconosciuto e valorizzato il ruolo degli Istituti Storici della Resistenza.

***Impegna***

**il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Competente in  
Materia**

perché si attivino in tutte le sedi opportune, per quanto di propria competenza, affinché il provvedimento sopra richiamato venga approvato nel più breve tempo possibile.